

# IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEIZIONI.**  
In terza pagina, sotto la firma del  
giornale, comunicati, cronologie, dichia-  
razioni e ringraziamenti, e gli altri  
in quarta pagina.  
Per più informazioni, presso la redazione.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura, 6

## Un rimedio alla disoccupazione

### Le affittanze collettive — Un Congresso importante.

Gli esperimenti di assunzione di terreni in affitto da parte di gruppi di contadini raccolti in Leghe o in Cooperative si susseguono con ottimi risultati. Dopo Fabricio, in provincia di Reggio Emilia, di Bellinzago in provincia di Milano, dove le affittanze collettive hanno ottenuto questo primo effetto di raddoppiare le giornate di lavoro compiute, aumentando così il numero degli occupati, è la volta di Altedo in provincia di Bologna, di cui fu dato conto nel Congresso dei braccianti organizzati di Bologna.

In questo Congresso si è discusso soprattutto tutto ciò che attiene alla disoccupazione, colpendo direttamente le cause profonde di essa: appropriazione tra il numero degli abitanti e la produttività della terra, rendendo più intensa la coltura, e più stabile l'occupazione dei lavoratori nello stesso terreno ed elevando la capacità tecnica dei lavoratori.

A quest'ultimo punto toccò la signora Altobelli, esprimendo il proposito di curare, perfezionare le industrie che nei mesi invernali sono disoccupate nelle case dalle donne, dai vecchi e dai fanciulli (confazione di stoffe, di stoffe, di caste di vimini, di traccio di traccio) e di introdurre altre di nuove. Proposito encomiabilissimo e degno della maggior simpatia e di tutto l'appoggio di quegli organismi più forti che allo stesso scopo esistono in Italia.

Alla stabilizzazione dei braccianti ed alla maggior produzione della terra si intendeva provvedere con l'assunzione di terreni in affitto da parte delle Leghe costituite in cooperativa. Ora un esperimento fatto in questa provincia dalla Lega di Altedo, costituita in cooperativa col versamento di lire due degli uomini e di lire una delle donne, su 123 tornature di sissia, ha dato, in un anno — nonostante la siccità, la cattiva stagione, il basso prezzo del risone e delle paglie, lire 78923 di guadagno, pagando la tariffa più alta della provincia, lavorando otto ore, facendo fare per mille lire di lavori in più — dati in parte ad operai fuori della Lega — di quelli che faceva ordinariamente il padrone, e portandolo alla produzione da sei quintali a più di sette.

Il buon risultato dell'esperimento — non uguale si ottiene per le mezzadrie collettive che sono scongiurate — inducono a consigliare le affittanze collettive le quali portano i lavoratori a diventare buoni amministratori, ne accrescono il sentimento di dignità personale, l'indipendenza, e il senso di responsabilità, e fanno loro sentire più interamente i loro doveri sociali, a condizione che, esemplari, la qualità del terreno, le modalità del contratto, il canone di affitto è il malumore di prodromo assicurato dal padrone, e soprattutto che sia nella Lega diffusa l'educazione e lo spirito di disciplina, e si abbiano gli individui provvisti di capacità tecnica.

Infatti a giorni verrà costituita una grande cooperativa di lavoro di 3000 soci circa del Comune di Moimella e di alcune frazioni vicine per l'assunzione in affitto collettivo di terre dell'Opera pia e delle partecipazioni, collegando alla florida cooperativa di consumo per la fornitura dei generi alimentari il credito ai buoni di lavoro,

## La parola del buon senso

### Il doppio gioco dei moderati

« Bisogna parlare — dice il Secolo — direttamente alla ragione dei ferrovieri e far loro intendere che essi si sono messi sopra una falsa strada; bisogna dire al Governo che ha commesso un errore. »  
« E questo non lo può fare che la stampa democratica, la quale ha combattuto e combatte le leggi eccezionali proposte dal Governo col malangarato articolo 71 del progetto di legge ferroviario; la quale non ha mai incoraggiato i ferrovieri allo sciopero, e li ha messi in guardia prima d'ora contro i sobillatori della stampa conservatrice, la quale essendo al servizio delle Compagnie voleva a tutti i costi lo sciopero dei ferrovieri, unico mezzo per costringere il Governo a concedere una proroga alle Convenzioni che stanno per scadere. »

## L'ostruzionismo continua

La cronaca dell'ostruzionismo ferroviario è la medesima degli altri giorni: non in tutte le più importanti stazioni italiane colla medesima rigorosità, ma in generale esso continua.

### A Milano

I treni in partenza subiscono brevi ritardi; quelli in arrivo invece ritardano perfino due ore.

Nessun incidente notevole però fra viaggiatori e personale; gli scali merci rimangono sempre ingombri.

Ad un'adunanza che si tenne ieri notte nella Casa dei ferrovieri, intervennero moltissimi agenti che decisero di continuare l'ostruzionismo.

### A Venezia

invece, malgrado la deliberazione di iniziare l'ostruzionismo, il servizio procede regolarmente, anche i ritardi dei treni in arrivo sono insignificanti.

I treni merci pure arrivano e partono in orario e nessuno fa sospeso.

### A Torino

come scrivemmo ieri, alla stazione e solo merci nulla è avvenuto, che dimostra l'applicazione dell'ostruzionismo dei ferrovieri.

I capi uffici sorvegliano attentamente l'andamento del servizio.

Ritardissimi e di nessuna importanza, gli incidenti fra i viaggiatori ed il personale.

### Nelle altre stazioni

quali Padova, Rovigo, Ferrara, Ancona, Bari, Terzi, in quelle in una parola, di notevole importanza per movimento e traffico, l'ostruzionismo esiste ma non viene applicato col rigore degli altri giorni.

Il servizio insomma è migliorato. I ferrovieri si riuniscono ogni sera nella sede delle leghe di resistenza.

Naturalmente quelle sedute sono segrete, ma qualche cosa si viene a sapere. Prevalle l'idea di continuare nell'ostruzionismo, ma i capi raccomandano minore rigorosità e trattamento cortese e deferente per i viaggiatori i quali si infastidiscono delle pedanterie a cui devono sottoporsi.

### L'ostruzionismo fotografato?

La macchina fotografica decisamente si foca dappertutto!

Un collaboratore della Tribuna, l'avv. Abeniacar, distinto dirottante assai noto nel campo della fotografia, segue con la sua macchina le moltissime vicende dell'ostruzionismo alle stazioni di Roma, che la lastra sensibile raccoglie nei suoi momenti salienti. Le riproduzioni saranno certamente interessanti e nuove nel genere.

Finito, fuit! Pareva inarrivabile questo momento, pareva un sogno l'acquistare la libertà, tanto intensa era la febbre di desiderio e di rimpianto. Ed è giunto.

Già di balzo dalla branda, già al lavatoio, un affrettato assettar di vesti che altre più care si attendono, ci chiamano liade, ordinate dalle pazientate cure della mamma: E di attende il bacio suo, l'effusione di tanti cari, il sorriso d'esultanza e d'amore che ride nell'occhio profondo della fanciulla bruna.

Passano queste idee in un baleno, perchè si sente un prepotente bisogno di parlare, di manifestare con grida il giubilo dell'anima nostra.

Si intracciano i canti, si riuocrono i versi; squillano e stridono le risa e in quel frastuono, in quel disaccordo trovi lo spunto di una melodia squisita che è di tutti i cuori: gioia, gioia, gioia!

Non sentimentalismo ma esultanza, sentita, non sogni ma poesia del momento, poesia della realtà! Poi ciascuno si disperderà per l'infinita via, via di rose e via di spine, ma senza il cappo della disciplina che infrange ogni volontà.

## La parola del buon senso

### Il doppio gioco dei moderati

« Bisogna parlare — dice il Secolo — direttamente alla ragione dei ferrovieri e far loro intendere che essi si sono messi sopra una falsa strada; bisogna dire al Governo che ha commesso un errore. »  
« E questo non lo può fare che la stampa democratica, la quale ha combattuto e combatte le leggi eccezionali proposte dal Governo col malangarato articolo 71 del progetto di legge ferroviario; la quale non ha mai incoraggiato i ferrovieri allo sciopero, e li ha messi in guardia prima d'ora contro i sobillatori della stampa conservatrice, la quale essendo al servizio delle Compagnie voleva a tutti i costi lo sciopero dei ferrovieri, unico mezzo per costringere il Governo a concedere una proroga alle Convenzioni che stanno per scadere. »

« In quest'opera di vera e propria sobillazione la stampa reazionaria ha avuto complici i rivoluzionari di mestiere, i quali non concepiscono la vita che allo stato di continua rivoluzione. »

« I moderati che spingevano i ferrovieri allo sciopero, facevano, come al solito, il loro gioco in partita doppia. »

« Da una parte scillavano i ferrovieri e dall'altra facevano pressione sul Governo. »

« Ai ferrovieri dicevano: — agite una buona volta! — E al Governo suggerivano l'articolo 71 che mette tutta una categoria di lavoratori fuori del diritto comune, con evidente sfregio della legge fondamentale che vuole per tutti eguaglianza di diritti e di doveri. »

« Come mai il Governo, presieduto da Giolitti, sia caduto in una simile trappola, non sappiamo comprenderlo. »

« Come mai? Forse per la ragione che già da un pezzo il Governo presieduto da Giolitti non è che un'incarnazione dell'insidia reazionaria della quale fa precursore e preparatore Saa Tronchetti Luzzatti. »

## Una proposta di Ferri

Lo stesso on. Ferri appare assai preoccupato dalla plebe che prendono le cose, e per venire ad una conclusione, propone che la Commissione parlamentare per i progetti ferroviari faccia opera di pacificazione proponendo subito che la discussione si limiti soltanto ai provvedimenti ferroviari tecnici e amministrativi, stralciando gli articoli sull'arbitrato e sul divieto di sciopero, che dovrebbero far parte di un altro progetto di legge riguardante tutti gli addetti ai pubblici servizi e non i soli ferrovieri.

Questa sarebbe la proposta dell'on. Ferri, e la Commissione che esamina i progetti ferroviari, davanti alla gravità della situazione, non dovrebbe escluderla senza esaminarla sotto tutti gli aspetti.

## LE PROTESTE DEI FERROVIERI

Il Secolo scrive: I ferrovieri protestano contro quelli che non li secondano nell'ostruzionismo da essi deciso. Protestano contro il Cabrini, protestano contro di noi, protestano contro altri che sono pure loro amici.

Noi vogliamo dirigere ad essi una parola appassionata e schietta. L'ostruzionismo che inceppa il movimento ferroviario arreca gravi danni a tutto il pubblico, che come scriviamo

« Un singhiozzo lieve si perde fra tanta solennità di gioia e poi un grido d'angoscia rompe, frena quel clamore di festa. E' l'amico che bacia l'amico, che maledice e impreca, che piange e prega. Con lui, con l'amico dal cuore, sapeva frenare l'impeto di ribellione, sapeva distrarsi e dimenticare. Vegetava, così come passano gli innocenti, gli ignari, obbediva orecchamente come doveva; ma perchè aveva un'anima di che aggrapparsi, di che attingere forza quando l'ho si ridestava reclamante libertà. Ora, l'altro anno di vita militare, solo, naufrago, gli si presenta come l'abisso, come l'ignoto. »

E in quel bacio e in quel grido è tutta la sua angoscia.

Si fa un susurro di frasi, un bisbiglio di saluti e di parole di perdono, di incoraggiamento, di speranza. E' un senso indefinibile di bontà che avviene, che commuove. Non rancori, non il risvegliarsi di propositi oscuri, ma pace, ma amore. Il tono rumoreggia e pare rullo di plauso.

Un altro squillo di tromba risuona rapido, giuocando, nuovo l'adunata dei congedanti!

Saluti affrettati, baci, singhiozzi. Poi gli addormentamento, concludendo.

## La parola del buon senso

### Il doppio gioco dei moderati

« Bisogna parlare — dice il Secolo — direttamente alla ragione dei ferrovieri e far loro intendere che essi si sono messi sopra una falsa strada; bisogna dire al Governo che ha commesso un errore. »  
« E questo non lo può fare che la stampa democratica, la quale ha combattuto e combatte le leggi eccezionali proposte dal Governo col malangarato articolo 71 del progetto di legge ferroviario; la quale non ha mai incoraggiato i ferrovieri allo sciopero, e li ha messi in guardia prima d'ora contro i sobillatori della stampa conservatrice, la quale essendo al servizio delle Compagnie voleva a tutti i costi lo sciopero dei ferrovieri, unico mezzo per costringere il Governo a concedere una proroga alle Convenzioni che stanno per scadere. »

« In quest'opera di vera e propria sobillazione la stampa reazionaria ha avuto complici i rivoluzionari di mestiere, i quali non concepiscono la vita che allo stato di continua rivoluzione. »

« I moderati che spingevano i ferrovieri allo sciopero, facevano, come al solito, il loro gioco in partita doppia. »

« Da una parte scillavano i ferrovieri e dall'altra facevano pressione sul Governo. »

« Ai ferrovieri dicevano: — agite una buona volta! — E al Governo suggerivano l'articolo 71 che mette tutta una categoria di lavoratori fuori del diritto comune, con evidente sfregio della legge fondamentale che vuole per tutti eguaglianza di diritti e di doveri. »

« Come mai il Governo, presieduto da Giolitti, sia caduto in una simile trappola, non sappiamo comprenderlo. »

« Come mai? Forse per la ragione che già da un pezzo il Governo presieduto da Giolitti non è che un'incarnazione dell'insidia reazionaria della quale fa precursore e preparatore Saa Tronchetti Luzzatti. »

## Una proposta di Ferri

Lo stesso on. Ferri appare assai preoccupato dalla plebe che prendono le cose, e per venire ad una conclusione, propone che la Commissione parlamentare per i progetti ferroviari faccia opera di pacificazione proponendo subito che la discussione si limiti soltanto ai provvedimenti ferroviari tecnici e amministrativi, stralciando gli articoli sull'arbitrato e sul divieto di sciopero, che dovrebbero far parte di un altro progetto di legge riguardante tutti gli addetti ai pubblici servizi e non i soli ferrovieri.

Questa sarebbe la proposta dell'on. Ferri, e la Commissione che esamina i progetti ferroviari, davanti alla gravità della situazione, non dovrebbe escluderla senza esaminarla sotto tutti gli aspetti.

## LE PROTESTE DEI FERROVIERI

Il Secolo scrive: I ferrovieri protestano contro quelli che non li secondano nell'ostruzionismo da essi deciso. Protestano contro il Cabrini, protestano contro di noi, protestano contro altri che sono pure loro amici.

Noi vogliamo dirigere ad essi una parola appassionata e schietta. L'ostruzionismo che inceppa il movimento ferroviario arreca gravi danni a tutto il pubblico, che come scriviamo

« Un singhiozzo lieve si perde fra tanta solennità di gioia e poi un grido d'angoscia rompe, frena quel clamore di festa. E' l'amico che bacia l'amico, che maledice e impreca, che piange e prega. Con lui, con l'amico dal cuore, sapeva frenare l'impeto di ribellione, sapeva distrarsi e dimenticare. Vegetava, così come passano gli innocenti, gli ignari, obbediva orecchamente come doveva; ma perchè aveva un'anima di che aggrapparsi, di che attingere forza quando l'ho si ridestava reclamante libertà. Ora, l'altro anno di vita militare, solo, naufrago, gli si presenta come l'abisso, come l'ignoto. »

E in quel bacio e in quel grido è tutta la sua angoscia.

Si fa un susurro di frasi, un bisbiglio di saluti e di parole di perdono, di incoraggiamento, di speranza. E' un senso indefinibile di bontà che avviene, che commuove. Non rancori, non il risvegliarsi di propositi oscuri, ma pace, ma amore. Il tono rumoreggia e pare rullo di plauso.

Un altro squillo di tromba risuona rapido, giuocando, nuovo l'adunata dei congedanti!

Saluti affrettati, baci, singhiozzi. Poi gli addormentamento, concludendo.

## Interessi e Cronaca Provinciali.

### Caleidoscopio

**L'onomastico** — Oggi 2, marzo, Ss. Giovanni e Basilio, martiri a Roma circa l'anno 287.

**Riferimenti storici**  
2 marzo 1797. — L'Austria fa occupare dal generale Sekendorff il forte di Osoppo per opporsi alle marce delle truppe Napoleoniche. (Baldissera, Arigna p. 167).

**Faedis, 28 febbraio** — Dalla festa da ballo al fermento e viceversa — Prepotenza e grave ribellione! — Il 12 corr. nella sala da ballo Tomat si danzava allegramente come al solito. Durante la danza, e per questioni affatto estranee al ballo, certo Pioletto-Glu-seppa d'anni 20, giovanotto, dice il Crociato, dal cappello alla socialista, e dal ciuffo — aggiungiamo noi — alla Pio X, inaspettatamente inferiva ben sette coltellate a certo Giuseppe Girandi di anni 27 entrambi di qui.

L'atto fu così istantaneo che nessuno dei vicini arrivò ad intramettersi per evitare lo spargimento di sangue.

Il feritore venne poco dopo arrestato ed il ferito, dopo le cure del bravo dott. Pascolletti, all'indomani fu condotto all'ospedale di Udine, mentre l'altro, passò in dono petri a Cividale.

E' inutile aggiungere che il paese ne rimase dolorosamente impressionato e che a nessuno passò per la mente la stolida idea che dell'inusitato fatto di sangue ne fosse causa il ballo.

Senonchè, ecco Crociato e Crociato! non implorare il ritiro dei permessi del ballo, causa così spesso, di simili ed altri fatti deplorabili.

La domenica successiva 19, alle ore 4, pom. proprio mentre si doveva dar principio al ballo il sig. Tomat Camillo, impresario della festa, riceveva come fulmine a ciel sereno una nota del Sindacato nella quale gli partecipava che d'ordine superiore le feste da ballo fa Faedis erano sospese per tutto il resto del carnevale, fino a nuovo ordine.

L'impressione prodotta da questa notizia, fu tale, che non può immaginarsi se non da chi conosce davvero l'ambiente.

Si interpretò naturalmente come un pretesto fortuito il fermento della domenica antecedente; e nel modo e nel momento dell'ordine così dato, si in travide una vera provocazione, una sfida.

Il Tomat stante l'ora intempestiva ed in vista delle gravi conseguenze che ne sarebbero derivate, dichiarò di sottostare ad una qualsiasi contravvenzione piuttosto che esasperare la festa.

De il Crociato che il Sindaco avrebbe voluto usare della forza per far sospendere ad ogni costo il ballo, ma... non avendo che soli 5 (cinque) uomini, battè in ritirata.

Già, si voleva una compagnia di Cosacchi, dei... Don; ed allora si che l'ombra ghignante felicemente fra le quinte avrebbe gioito di compiacenza.

In conclusione il Tomat assunse la responsabilità tutta intera; si ballò e disgraziatamente per l'ombra sacristica non nacque né un omicidio, né un ferimento, né una baruffa, né un alterco.

Cosa vuoi dire davvero? essere perseguitati dalla sfortuna!

Il Tomat ricorre al Prefetto per la revoca dell'ordine ricevuto; viene chiamato a Cividale dall'autorità tutoria, alla quale da tutti gli schieramenti richiesti e domenica 26, d'ordine del

dera dall'indisciplinatezza dei baldi soldati d'Italia.

Ed uno d'essi si volta di scatto, rapito da un'idea, guarda la sentinella che passeggiava mesta mesta, sospira « Fino a quando? »

## CARNEVALE FORCAVALLO

### La rivoltella è Corta!

Il corrispondente romano del Tempo chiede la sua cronaca parlamentare con questa nota:

« Un perfino carnevalesco colto nei corridoi. In un gruppo di deputati e di giornalisti l'on. Capece Minuto dice, a non so quale proposito, che egli ha in tasca la rivoltella e che però non teme nemmeno i ferrovieri. »

E l'on. Santini pronto: — Ed io la rivoltella, la porto sempre anche quando vado a Corte. — Avvio al grande cerimoniere conte Giannotti! »

La piovra che crocchia mette gattezza e la si sfida, arditi. Un bel tufo e poi liberi, liberi!

S'entra in cantina, ci si offende in complimenti coi sottufficiali, che i malmurati d'un tempo sono svaniti. Essi offrono liquori, ordinano dolci e... lasciano a noi il compito di pagare.

L'adunata si ripete di corsa. E di corsa si passa in ordine, tejjando. Nessun accento marziale, nessun cipiglio severo, niente l'irrigidita del corpo, non gli scatti d'automa. (Trattamento cortese, da uomini a uomini.)

« Ci son tutti! — Tutti, signor tenente. — Congedanti. Per piacere fianco destr. Avanti-maro. »

Un formidabile grido fa eco. Intorno intorno, sotto la piovra che infuria, una massa di commilitoni piacenti, alla finestra, illuminata dallo spesseggiar dei lampi, gli amici dal sorriso triste e con un tenue avestollo di fazzoletti; sotto l'atlo la guardia che presenta le armi, malferme nelle mani tremanti.

« Addio, addio!... Come s'è fuori del quartiere ci si dà ancor più pazzamente alla gioia. La donnicciola mattiniera si affrettano a far segni di croce, l'uomo grave non

Col numero odierno finisce la brillante serie di bozzetti « Vita di caserma », di Gaetano Valerio, che vedemmo seguita con interesse da moltissimi lettori.

Coloro che avendone fatto raccolta desiderassero qualche numero mancante si rivolgano sollecitamente all'Amministrazione.

Seguirà in Appendice un brillante racconto di penna friulana su argomento ed ambiente friulano.

## VITA DI CASERMA

### (Impressioni e ricordi)

Non ho obliato neanche una parola — afferma avvinto.

Più tardi i sogni subiscono l'esame teorico. Prevale il terrore e c'è invece completa bonarietà. Dae interrogazioni sui regolamenti militari e basta. Niente topografia, niente matematica, niente storia, geografia, niente rapporti.

Se non le sanno i volontari questa cosa, chi deve conoscerla? — osserva il maggiore.

Averlo saputo? S'è studiato niente durante l'anno, ma si avrebbe potuto studiare ancor meno! — si dicono i neo sottufficiali e il neo caporale, che hanno tutti conseguito il diploma.

## Il congedo

La sveglia squilla per il quartiere, attenta dal « crocchio » della piovra, dal rumoreggiar onno del tuono. Come davvero appare, come penetra, come scende al cuore irrimediabilmente gaia.

## La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

# UDINE

## Per un ricordo marmoreo a Piero Bonini

Somma precedente: L. 154.

Elenco V.: Sig. Giovanni Ragazzoni L. 1, Raccolte alla Camera del Lavoro (come elenco pubblicato ieri) L. 5,90, Enrico Frash, da Moggi Udinese L. 1, dott. Costantino Perusini 10, Giusto Muratti 5. — Totale di questo elenco L. 22,90.

Totale a tutt'oggi L. 178,90.

## INTERESSI CIVICI

### La Giunta Municipale

Nella seduta d'ieri, la Giunta Municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

**Dimissioni del consigliere Nimiti**  
Avuta notizia delle dimissioni presentate dal consigliere comunale sig. Nimiti, eletto membro del Consiglio d'amministrazione della Banca di Udine, ha deliberato di dare comunicazione al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni.

**Ritiro delle dimissioni del dott. Murero**  
Ha preso atto del ritiro delle dimissioni da medico condotto presentate dal dott. Murero, il quale ha aderito per tal modo alle vive sollecitazioni della Giunta.

**Per il personale daziario**  
Ha disposto il movimento del personale daziario in esecuzione al nuovo organico deliberato dal Consiglio comunale nelle sedute del 23 dicembre 1904 e 20 gennaio 1905 approvato dalla Giunta provinciale amministrativa nella adunanza del 22 febbraio u. s.

**Spesa per i solaiati**  
Ha autorizzato la spesa di lire 2900 per fornitura di materiali occorrenti per la rinnovazione dei solaiati delle strade interne della città.

**Contro gli infortuni sul lavoro.**  
Ha la massima deliberato di assicurare contro gli infortuni sul lavoro tutti i salariati e giornalieri dipendenti dal Comune e per intanto ha determinato di provocare da alcune Compagnie assicuratrici un progetto concreto per conoscere la spesa conseguente e per avere notizia sulle liquidazioni che sarebbero per fare in caso di sinistri.

**Bagni a doccia per il pubblico**  
Ha aderito in massima all'idea dell'Amministrazione Ospitaliera di costruire bagni per bagni e per doccia in modo che abbiano da servire anche per il pubblico, con riserva di sottoporre al Consiglio Comunale il relativo progetto.

## Camera del Lavoro di Udine e Provincia

### L'assemblea dei lavoratori fornai

Ieri ebbe luogo l'assemblea dei lavoratori fornai, in seconda convocazione. Dopo ampia discussione in merito al negato sussidio del Comune da parte della G. P. A. alla Camera del Lavoro venne votato il seguente ordine del giorno:

«I lavoratori fornai nel mentre apprendono come la G. P. A. dimenticandosi il dovere di tutelare anche gli interessi delle classi proletarie, negava il sussidio del Comune alla Camera del Lavoro delibera di assoggettarsi, malgrado le dolorose condizioni della vita, a fare qualunque sacrificio per la Camera del Lavoro resti sempre sulla breccia in difesa delle classi lavoratrici».

### Pal ricordo di Piero Bonini

Stabiliva inoltre di erogare lire 5 per l'erogazione di un ricordo marmoreo, alla memoria del compianto prof. Piero Bonini.

Trattò quindi affari di ordinaria amministrazione.

### L'assemblea degli spazzini

Alle ore 11 ant. gli spazzini comunali tennero l'annuale assemblea. Dopo breve discussione venne nominato il nuovo consiglio direttivo nella persona del sig. Galotti Ermenegildo, segretario e cassiere, e Virilli Luigi, Vicario Leopoldo, Degano Faustino, Degano Luigi consiglieri.

Circa ai provvedimenti per il negato sussidio veniva votato il seguente ordine del giorno presentato dal Consiglio:

Gli spazzini del Comune riuniti in assemblea per prendere dei provvedimenti in riguardo al negato sussidio alla Camera del lavoro deliberano di assoggettarsi volontariamente a fare tutti quei sacrifici che saranno necessari perchè la Camera del Lavoro non abbia a perdere l'affollata della sua opera attiva in pro dei lavoratori tutti. L'assemblea quindi dava mandato al Consiglio perchè in ragione alla C. E. inizi delle pratiche presso la Giunta Municipale onde ottenere un miglioramento di salario.

## Ancora gli attacchi al Segretariato dell'Emigrazione

Chiariss. sig. Direttore, Il Crociato ad il Giornale di Udine hanno a gara ripulato i loro attacchi al bilancio del Segretariato.

Quanto onore! Sono cose da muovere veramente al riso. Prima si prova che lo spendere in personale, quest'anno la lire è una enormità; il giorno dopo — vedi come binazione — si trova che in personale si spende troppo poco, e che agli impiegati vorrebbe assicurata una maggior stabilità.

L'uno trova esagerata la spesa di lire 341 per la propaganda; possibile che non ci sia neppure l'ombra di un socialista che suoni laute prebende su questa enorme somma?

L'altro si meraviglia della spesa di posta e telegrafo in lire 1007,09; come mai può darsi che si sia tanto lavorato, tanto scritto?

Il primo dice troppo bassa la cifra di lire 30,58 erogata in sussidi, quasi che il Segretariato dovesse avere la facoltà di una congregazione di carità.

Il secondo in fine molto a corto di argomenti, tanto per malgiacere ricorre imprudentemente al falso: il bilancio segna per stampa e cancelleria lire 983,20, ebbene con la maggiore faccia tosta si grida a quattro venti ecco una altra cifra nascosta dal bilancio cancelleria lire 933,20. Chi voleva che si prenda la briga di andare a riscontrare? Questi sistemi come si dovrebbero qualificare?

A simili avversari è dignità non rispondere, ma sono lieto di avere la penna in mano per dare agli onesti una nuova dimostrazione della vastità e dell'utilità dell'opera del segretariato dell'emigrazione, opera che è a ritenersi tanto più apprezzabile quanto sono modeste le messi d'azione.

Nella stagione invernale decorata abbiamo potuto tenere con la cooperazione dell'Umanitaria, dell'Edizia e dell'Unione muraria germanica circa un centinaio di conferenze.

Sulla utilità di questa propaganda tutti potranno giudicare da una prossima conferenza che il nostro aziale Val' terra fra giorni in Udine, ma i migliori giudici sono ancora gli emigranti, che fanno oro ed ore di cammino fu recarsi ad ascoltarle, che tempestano l'ufficio di richieste insistenti per ottenere, e le autorità comunali che ovunque hanno concesso per queste riunioni i migliori locali del paese. A questo enorme numero di conferenze il segretariato a contributo della cooperazione sempre assolutamente gratuita (ed è male e cambieremo) di qualche suo membro, e con l'importo di L. 341 che rappresentano la spesa per i manifesti e relative marche, affissioni, e spese di viaggio.

E questa spesa di viaggio non assomigliano davvero a quelle di nessuna onache monarchica memoria, se coprono laute prebende di monsignori. La diaria a chi viaggia per il segretariato fu fino ad ora fissata dalla Com. Es. in queste cifre, pranzo L. 1,50 e una L. 1.

Grasso quel dindio si direbbe! È stato legittimo nostro orgoglio quello di presentarci all'ultimo congresso avendo raddoppiato le spese postali toccate dall'anno antecedente col raggiungere la notevole cifra di Lire 1077,09. Questo è l'indizio vero della utilità del nostro lavoro. E poiché si sono fatte meraviglie siamo lieti di assicurare i preti del Crociato che qui non si tratta veramente di nessuna banca, di nessuna cassa cattolica. Teniamo un contratto con l'affido di posta, il quale verso tenue compen o si assume l'incarico dell'affrancazione delle lettere, ed a fin di mese rievole il saldo.

Ciò serve mirabilmente contro certe stupidaggini.

Una breve osservazione ancora. Nella mia precedente lettera ho esposto fra le spese per personale la cifra di L. 780 per patrocinio nelle vertenze legali.

Con deliberazione 29 dicembre 1903 del Consiglio Direttivo — presenti fra gli altri gli on. di Pramperto e Garatti — in vista del cumulo di lavoro: consigli trattazione di vertenze, liquidazione di contestazioni, transazioni, e same contratti, ecc. ecc. che richiede devano l'opera, la competenza di un legale e la sua presenza al Segretariato tutti i giorni per diverse ore, fu stabilito di assegnare l'onorario fisso di L. 60 mensili cumulativamente ai preposti alla sezione.

La cosa fu anche portata al penultimo congresso. Come è notorio e come abbiamo detto al convegno di quest'anno la sezione legale è affidata all'avv. Giuseppe Conti — che non è socialista — ed al sottoscritto. Nessun mistero. E poiché sono in argomento aggiungo che tale assegno è infinitamente inferiore all'opera che ci si richiede e che domanderemo al Consiglio sia con giuramento aumentato.

Fu ai signori reazionari che hanno il bisogno di fare amene supposizioni di succubonismi monarchici per dare ragione dell'attività, dell'affetto che portiamo noi socialisti a tutte le cause buone, a tutte le opere sante, ricordiamo che in diverse epoche ripetutamente abbiamo chiesto la collaborazione al segretariato di vari uomini che militano in tutti i partiti e precisamente ai signori avv. E. Liviana, O. Rubazzo, E. Chiassi, R. Berghini, dott. Gonzo ecc. ma sempre con esito negativo. Il che è certamente doloroso.

Mentre la ringrazio sig. Direttore dell'ospitalità, mi permetta di dichiarare da ultimo che i nostri avversari avranno diritto di domandare conto dell'opera nostra e noi saremo in dovere di darlo solo quando essi avranno resi pubblici i bilanci degli istituti loro, che non solo vengono impingolati di pubbliche sovvenzioni, ma pure godono dei sussidi del comuni e dello Stato.

Cordialmente avv. G. Coratini.

## Un'inesattezza grammaticale

In cui siamo incorsi nel Friuli di martedì, ha dato motivo ai nostri cari confratelli di scrivere oltre mezza colonna di prova nel loro giornale.

Ad essi non pareva vero di poter prendere l'occasione per darci addosso. La notizia però della giacenza della ceste di verdura destinate all'estero, comprese le carote è esatta, se non che invece di dire stazione si doveva scrivere stazioni.

E ripetiamo che in conseguenza dell'ostuzionismo venne soppresso il treno della verdura, perciò gli agricoltori ne risentono gravi danni per le giacenze nelle stazioni oltre Udine di una enorme quantità di ceste, contenenti verdura.

Giaccono quindi ferme le verdure comprese le carote dei nostri confratelli...

## Dei dott. Costantino Perusini

Siamo lieti di poter dare oggi buone notizie ai numerosi che, per la voce corsa, di grave malattia, stanno in affettuosa ansia per lui.

L'egregio amico infatti — che si trova a Cormons — ha avuto un attacco di influenza, d'indole maligna e grave; ma ormai volge a piena convalescenza. A lui affettuosamente il saluto e l'augurio.

## La ragione del perchè

Ieri sera in un ritrovo cittadino un amico mi diceva:

— Come va che il Friuli, e supergiù anche gli altri giornali, quest'anno non ci rompono le scatole.

«Coi «soffetti» della Veglionissima? — E' semplicissimo — abbiamo riposto — è segno che il Comitato della Veglionissima non

rompa le suddette a noi. — E questo, perchè? — Ma, probabilmente perchè questo anno non ne sentirà il bisogno.

Il successo dell'anno scorso la reputazione ormai stabilita, di «Veglionissima», bastano a garantire il successo di quest'anno. Chi c'era l'anno scorso

ci torna e condole gli amici. Chi non c'era, non vuol mancare quest'anno...

Così dicevano in via di supposizione. Informatici, ci è risultato che veramente il Comitato si è poco occupato della reclame, dedicandosi invece a rendere

magnifica, sorprendente, deliziosa sotto tutti i riguardi, la serata che si prepara per sabato 4, al Sociale.

E ci risulta che i palchi sono già impegnati quasi tutti, fin da due settimane: che v'è forte

concorso anche dai centri della Provincia: che insomma

alla Veglionissima si avrà una folla monstra, una folla gala ed elegante siccome

di divertirsi bene, di vedere e godere una serata assolutamente straordinaria.

Allo scoccare poi dell'ora del fantasma

usciranno dalla macchina fresche fresche le prime copie del Giornalissimo — Carnevale II — aumentato di 4 pagine — vero

cinematofotopolitografato nel quale ognuno dei veglianti può scoprire con sua grande sorpresa la sua riproduzione cinematofoto ecc. ed anche quella dei suoi più cari amici.

Commissario, arriva a Faedis il delegato Minardi il quale permette al sig. Tomat di tenere, come se nulla fosse avvenuto, la festa da ballo.

Di qui le ire d'ieri del Crociato! 28 (vii) — L'addio al Dott. Pascoletti ed il benvenuto al Dott. Zanardi — Nell'antico albergo Zani, sito di ritrovo serale degli istimi del dott. Sigismondo dott. Pascoletti, ieri sera ebbe luogo la biochierata d'addio all'ottimo medico che, dopo un servizio sanitario inappuntabilmente prestato per ben 13 anni in questo Comune, domani si lascia per assumere il V. riparto medico di costa.

Alle 8 pom. nessun preparativo; solo una dozzina o poco più di convenuti sono là attorno a focolare come quasi tutte le sere.

Poco dopo entra il dott. Pascoletti insieme al dott. Zanardi di Trieste che il partito, ci lascia quale interinale fino, alla nomina dopo il concorso che presto verrà aperto.

Si passa nel tinello vicino forzando i due dottori ignari del tiro a prendere il posto d'onore. Arriva qualche altro amico, avvertito dall'odor della polvere. Si stirano due, tre, quattro bottiglie, poi altre ancora, ma nessuno, come suoi direi, apre bocca.

Certamente non è una festa; è un ritrovo di dispiacenti che non erano desiderosi a dire addio all'ottimo dottore.

Intanto l'albergo va popolandosi in modo straordinario: uomini, donne, vecchi, fanciulli, un vero formicolio. D'improvviso s'ode una marcia; sono i buoni e bravi bandisti, nelle loro bella uniforme da bersaglieri, che son venuti a salutare il loro amato Presidente che parte.

Tutti si alzano in piedi battendo le mani.

Uno fra la folla grida: Erviva il dott. Pascoletti. Fu come il segnale dello scoppio.

Un luogo inteminabile evviva ebbegia nel tinello, nella sala, nella cucina, nel focolare, dappertutto. Fu proprio un momento indimenticabile.

Sabito dopo cominciarono i discorsi dei quali vi faccio grazie. Basti notare che nel portare il saluto e l'augurio al partente, tutti ebbero parole di vivo elogio per il professionista premuroso e paziente, per l'uomo benedico e veramente buono, per l'amico sincero, fedele e disinteressato.

E nel porgere l'ospitale benvenuto al dott. Zanardi, all'accento di Trieste scoppia e si ripete più volte da tutti il grido: *Evviva Trieste italiana, viva l'Italia irredenta*, e quindi tutti in coro cantano l'Inno di San Giusto.

E fa così che al doveroso tributo d'affetto al dott. Pascoletti, al saluto ai dott. Zanardi, s'innalza ed entusiasta, la nota patriottica.

I due dottori, visibilmente commossi, ringraziarono tutti gli intervenuti per la spontanea dimostrazione d'affetto.

A tarda ora la riunione si sciolse pacificamente, lasciando nell'animo di tutti gratissimo ricordo.

**Codriello, 1 (A. C.) — Dionisia.** — Giovedì 2 corr. per iniziativa degli operai avrà luogo nella sala dell'Albergo Roma un'altra veglia danzante con orchestra udinese ad arco.

Ingresso lire 1; ingresso ed abbonamento lire 2,50.

Il giorno 6 marzo poi, si darà un ballo di famiglia nelle sale dell'Albergo Leon d'oro. Quota sociale lire 2,50.

**Bagni divertimento!**

Un altro dono del Ministero. — Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha inviato, di questi giorni, un altro dono a questa Società di disegno: l'Arte italiana edita da U. Hoepfl.

Essa è una bella raccolta in 150 tavole di modelli architettonici, figurativi ed ornamentali di diverso stile scelti dall'architetto Alfredo Melani e tolti da eminenti artisti italiani, ed alcuni pur anche dal nostro Giovanni Ricamatore, detto da Udine (1487-1564).

Di questi ci sono tre magnifici disegni di vetrate eseguiti per incarico di papa Clemente VII e quattro frammenti di soffitti disegnati per Gregorio XIII.

**Aviano, 28 (Paust) — Incendio.** — Giusevino oggi solo la notizia che nel fenile di certo Cilligot Giacomo fu Santa della frazione di Glais alle ore 16 dell'altro ieri si manifestava un incendio.

Il fuoco distrusse tutto, ed il danno ascenderebbe a più di mille lire assicurato con la Compagnia Reale, ma essendo il Cilligot di qualche giorno moroso, sembra che la Compagnia non voglia riconoscere il danno e pagarne l'equivalente.

**Cordenons 1 — Notizia della Cassa Rurale.** — Non a scopo di polemica, ma per amore di far conoscere al pubblico sistemi e fatti che non possono sfuggire a censura e devono pervenire a un termine, narriamo quello che avvenne ed avviene alla nostra Cassa Rurale, dove convergono tanti interessi di lavoratori.

Il giorno 12 febbraio era indetta la convocazione dell'Assemblea generale del nominato sodalizio.

Fra gli oggettivi all'ordine del giorno erano: I. Nomina di due consiglieri. II. Nomina di due sindaci e due supplenti. III. Comunicazioni del Presidente.

Aprata la seduta senza dar lettura come d'obbligo, del verbale della seduta antecedente, il Presidente Brunetta Damiano agente del sig. Galvani, contro alle disposizioni dello statuto sociale, pretendeva che la nomina dei consiglieri e sindaci venisse fatta per acclamazione, forse per conoscere gli avversi al suo cuore, mentre a rigore di statuto, la maggioranza insisteva per la votazione con scheda. A nulla valsero le urbane e giuste proteste dei soci, poiché il presidente futando forse vento indio, abbandonò la sala senza punto dare alcuna ragione del suo illegale modo d'agire.

La seguitò a ciò la seduta non può continuare e 59 soci in appoggio allo Statuto chiesero con regolare istanza la riconvocazione dell'assemblea per esaurire l'ordine del giorno.

Detta istanza fu bravamente respinta col pretesto ingiusto che correva nuovamente obbligo di inserir sul giornali il giorno destinato alla seduta come se si fosse trattato non di continuazione di una adunanza già principata, ma assolutamente di una nuova.

Si disse anche che ciò rispondeva in armonia ad un espresso patto di mons. Saurini, al quale evidentemente si era appunto tenuta nascosta la circostanza saliente da noi accennata.

Infatti mons. Saurini appena saputo come stavano le cose onestamente mutò consiglio. Intanto però, la Presidenza faceva pubblicare e stabilire il giorno 22 marzo per la convocazione a nuovo dell'assemblea.

Strana cosa! Si pesò proprio un giorno feriale a lunga scadenza. Non sapeva forse la Presidenza che i soci non sono né agenti né capitalisti, devono lavorare per vivere e non possono quindi disporre che dei giorni festivi? Non sapeva la presidenza che per la metà di marzo moltissimi sono costretti ad emigrare e conveniva aver maggior sollecitudine?

Perché mirar sempre ad evitare l'urto colla massa intera dei lavoratori, sia pure quando essi tendono giustamente e legittimamente ad agire secondo il proprio volere, libero da qualsiasi impressione diretta o indiretta? Quando invece di spendere sette avete consumato 15 in lavori da collaudarsi, non dovreste bramare che di esser di fronte a tutti i soci per far valere le vostre ragioni!

Credete forse di non poter più governare di fronte alla pubblica coscienza, che vuol esser testa propria, e non braccia degli altri? Ma allora ascoltate il consiglio d'amico.... dimettetevi!

## Cividale, 28 — Ferimento grave.

Venne oggi ricoverato d'urgenza allo Spedale tal Domenico A. di anni 25, di Foranuis tutto massacrato per opera del compaesano Grinovero A di anni 25, rascel latitante.

Il moribillo. — Essendo soppiato il moribillo, detto fatto vennero chiuse le scuole elementari e le private, e rimarranno chiuse fino al 9 marzo p. v.

Il tempo. — Da parecchi giorni il tempo è pessimo. Piove continuamente e parecchi casi d'influenza deliziano le famiglie dei colpiti.

Veghione — Sabato prossimo avrà luogo il secondo Veghione al Sociale. Sono promesse delle novità, fra le quali il teatro nella sua elegante semplicità trasformato.

Tutte le maschere avranno un bellissimo regalo... giapponese.

Siora Beta. — Per la circostanza verrà pubblicato un numero unico, organo-atorato di reclame.

Rinuncia. — Racogliamo la diceria che il Presidente della Banca Cooperativa cav. Morgante ha dato le dimissioni.

Ostuzionismo superiore. — Non bastano i ritardi giornalieri gli atti di dischi, ecc. — oggi si fermò il Il treno nei pressi del Torre per rimorchiare alcuni vagoni di ghiaia.

La fermata ebbe per risultato venti minuti di ritardo.

Così ci ha riferito un viaggiatore al quale dobbiamo prestar fede.

Ora noi domandiamo, dato che la macchina si fosse guastata quando si trovava in manovra, che cosa spettava di fare ai viaggiatori.

Nuove rinunce. — Oggi presentò la dimissione il Direttore della Banca Cooperativa Sig. Moro Felice.

Il Sig. Giuseppe Canova si è dimesso da Consigliere della Società Operaria e da altre cariche.

Si prevedono altre dimissioni.

Festino di famiglia. — La decorata notte in casa Leich convenne la migliore Società. Si ballò fino all'alba.

Per il Riposo festivo

La nuova agitazione

Come i nostri lettori ricorderanno, il 12 marzo 1904 la Camera Italiana dopo aver discusso ed approvato gli articoli della votazione segreta, respinse, con 182 voti contro 87, l'intero progetto di legge sul riposo festivo.

Contro questo atto di codardia commesso dai critici eredi del voto segreto, insorse e protestò indignata la coscienza dei lavoratori italiani.

Si fecero Comizi, si votarono ordini del giorno, si ebbero promesse che il progetto sarebbe stato ripresentato con delle modificazioni, come avviene sempre in Italia, tutto rimase finora lettera morta.

Il 14 marzo 1904 nel dare notizia ai nostri lettori dell'ignominioso atto compiuto dal Parlamento Italiano, noi scrivevamo: « Ed ora? Ora ai popolo, con turripinato non rimane che fare assegnamento su di sé, nelle proprie energie, sulla propria organizzazione, e conquistare — come conquistò altri diritti — ciò che la rappresentanza legislativa non volle concedergli per legge. »

Sarà una lotta alta, serena di principio, alla quale diamo sin d'ora tutto il nostro appoggio. »

Ed ora pare che la lotta risomini veramente seria e guardata. Difatti la Federazione delle Società Agenti di Commercio di Milano diresse a tutte le Sezioni d'Italia una circolare invitante a perseverare nella agitazione, e invitandole a tenere nel 12 marzo p. p. anniversario della inconsueta votazione segreta, dei pubblici comizi di protesta.

Da molte città d'Italia venne accolto l'invito e con nuovo vigore e forza sempre crescente si prepararono alla lotta sopra per l'attuazione del giusto principio.

La lega di resistenza fra gli impiegati di Commercio di Palermo hanno proclamato un Comizio per il 12 Marzo p. v. con queste parole: teniamo nella ricorrenza dell'anniversario della inconsueta votazione segreta della Camera elettiva per cui fu respinto il progetto Cabrial, un comizio di solenne protesta, preceduto dalla chiusura dei negozi, già consentita dai proprietari, dalla pubblicazione di un numero unico di propaganda e da un corteo, al quale interverranno anche le leghe affini ed i fattori tutti del riposo festivo.

Questo esempio sarà seguito in tutta Italia; e la propaganda assidua la bontà dell'idea e la manifestazione della volontà popolare costringeranno di certo i nostri rappresentanti ad accogliere le giuste proteste e ad adempiere al loro dovere.

A tal proposito sappiamo che la nostra Unione Provinciale Agenti di Commercio, che in tale lotta sempre si distinse fra le consorelle d'Italia per l'attenta propaganda fatta in città e Provincia, accogliendo l'invito rivoluto, ha già disposto perché in tale giorno anche da Udine si levi il grido di protesta.

Il giuramento dell'ostruzionista

Un bel sapore di ironia ha la formula del giuramento dei ferrovieri, che è il vero giuramento... dell'ostruzionismo. Tolgo dal modulo 775: Verba di prestazione di giuramento.

« Provo seria ammonizione sulla importanza morale di un tale atto, sul vincolo religioso che i credenti ed i non contragono dinanzi a Dio e sulle gravi conseguenze della Legge contro gli spregiardi, il ferroviere presta giuramento del tenore seguente: »

« Io, N. N., giuro di essere fedele al re, di osservare fedelmente lo statuto e tutte le leggi del regno, di adempire da uomo d'onore le funzioni affidatemi di... ed ogni altra a cui in servizio possa essere chiamato nell'Amministrazione di detta Strada ferrata, di vegliare con tutta diligenza onde le leggi, i regolamenti e gli ordini in materia di strade ferrate, ricevano piena ed esatta esecuzione e di essere sempre veritiero e coscienzioso nei Verbali di contravvenzione che dovrà redigere. »

« E tanto giuro: »

Ed ecco come Dio, il re, lo statuto e tutte le leggi del regno sono i numi propiziatori dell'ostruzionismo.

Chi lo avrebbe sognato? Oh le commedie della vita!

Lo SPIGOLATORE.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, 2 Marzo alle ore 20.30, nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico il prof. dott. Giuseppe Antonini parla sul tema: I criteri fondamentali dell'antropologia criminale.

Sommario: Le ragioni degli avversari - Confutazioni - I tre grandi nomi della Scuola - Lombroso, Ferri, Garofalo - Esempio della loro opera - Bismarck dell'Uomo delinquente - I concetti della Sociologia criminale.

Per la Veglionissima - (4 marzo) Presso la locale Congregazione di Carità sono d'affittare due palchi: N. 16 II e N. 16 IV »

CRONACA DEL CARNOVALE

I balli di questa notte

Il festino degli Agenti

Scriviamo questo righe ancora sotto l'impressione dolcissima della splendida festina ch'ebbe luogo la scorsa notte al Teatro Vittorio Emanuele per iniziativa dell'Unione Agenti di cui è presidente l'ottimo amico Bosetti.

Pensata ad un'ottima schiera di baldi giovanotti che trascinano nel vortice dei deliziosi valzer, mazurke e polke uno stuolo di signorine elegantissime nelle loro toilettes bianche, rosa e celesti, all'allegria che regnò visivamente tutta la notte e che raggiunse il più alto diapason durante l'improvvisata cena in platea, alla profusione di luce nel Teatro, ad un'orchestra tentatrice e poi avrete un'idea di questa bellissima festina.

E per la cronaca aggiungiamo che quando l'orologio della Piazza rimase batteva le sei, la sala andava vuotandosi.

Al Minerva Il festino che l'Istituto « T. Cicconi » diede stasera al Minerva rimase pure magnificamente.

Le danze si protrussero animatissime fino ad ore piccole.

Sembrava che la platea fosse insufficiente a contenere tutte le istancabili ed elegantissime coppie.

Dai palchi cadeva una fitta e continua pioggia di coriandoli che coprivano i ballerini e le gentili e leggiadre danzatrici.

Vennero anche gettate delle stelle filanti che graziosamente arrovano le coppie.

Al tocco venne estratto il numero vincitore dell'oggetto artistico, specie di anfora, che la fortuna assegnò ad un signore di cui non conosciamo il nome.

Insomma le due feste di questa notte riuscirono superiori a qualunque aspettativa.

SALA COCONINI

Questa sera giovedì 2 marzo avrà luogo una Grande Veglia Mascherata con doni. L'orchestra della Società Filarmonica « L. Casoli » diretta dal Sig. Rinaldo Marotti suonerà i migliori ballabili del repertorio.

Alla porta tanto agli uomini che alle donne verrà regalato un biglietto per concorrere all'estrazione che seguirà alla mezzanotte.

All'uomo vincitore verrà consegnato un Capretto; alla donna un Agnelletto.

Bollettino meteorologico

UDINE - Riva Castello Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 20 Ieri: piovoso. Temperat. mas. 7.5 Minima 4.2 Media: 5.63 Acqua cad. mm. 33- Oggi 2 marzo ore 8: Termometro: 6. Min. aper. not. 3.3 Barometro 740 Stato atmos.: piovoso. Vento: E. Press.: calante.

Avviso

E' aperto a tutto 16 corr. mese il concorso al posto di agente conduttore alla Cooperativa di consumo di Paderna. Per chiarimenti rivolgersi al consiglio d'amministrazione.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1905.

Table with 2 columns: Description and Amount. Active section including Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, etc.

Table with 2 columns: Description and Amount. Passive section including Depositi nominativi, Id. al portatore, etc.

Table with 2 columns: Description and Amount. Active section including Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, etc.

Table with 2 columns: Description and Amount. Passive section including Depositi nominativi, Id. al portatore, etc.

Table with 2 columns: Description and Amount. Active section including Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, etc.

Table with 2 columns: Description and Amount. Passive section including Depositi nominativi, Id. al portatore, etc.

Table with 2 columns: Description and Amount. Active section including Cassa contanti, Mutui e prestiti, Buoni del Tesoro, etc.

Table with 2 columns: Description and Amount. Passive section including Depositi nominativi, Id. al portatore, etc.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti: nominativi, al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis).

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 80 anni, senza nessuna aggravio al mutuatario per tasso di E. M. al 4 1/2 %.

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %.

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %.

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'acquirente; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca; accorda prestiti sopra pegno di valori; accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La cassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori

Il processo dei Murri

L'interrogatorio di Tullio Murri

Il tanto atteso interrogatorio di Tullio Murri seguì nell'udienza di ieri. La sala era stipata di pubblico che assisté alla narrazione fatta dall'assessore fra il più perfetto silenzio.

In sostanza Tullio si confessò autore del misfatto, raccontando di esser entrato in casa col Bonmartini col quale ebbe un alterco.

Sentendo trattare da mascolone suo padre, diede un pugno al cognato e questi levò il coltello che ferì Tullio al braccio.

Il Murri giunse a strapparli dalle sue mani e con quello gli menò 13 colpi!

Nega che la sorella capesse del delitto, ed esclude la partecipazione della Bonetti e del Naldi.

Note e notizie

Dalla Capitale

Camera dei deputati

(Seduta del 1 Marzo. - Pres. Marcora)

Continua la discussione sul bilancio dell'Agricoltura Industria e Commercio.

Parlano: Marafat per le cattedre ambulanti; Baccelli Guido per la viticoltura; Ferri Giacomo per la disoccupazione e le bonifiche (V. Articolo odierno in la pag.).

Ervasi sull'assicurazione del bestiame; Baccelli Alfredo sulle scuole commerciali.

A tutti risponde con applaudito discorso il Ministro Rava.

Al Senato

(Seduta del 1 marzo - Pres. Canonico)

Dopo la commemorazione dei senatori morti nel frattempo, essendosi subito all'aspettato

attacco reazionario

contro il Ministero, col pretesto dell'ostruzionismo ferroviario.

Muovono all'attacco Casana, Cavasola, Vitelleschi, Colombo, rappresentanti autentici del medioevo superstito.

Le serpi allevate in seno

Il Ministro Tedesco, figurarsi! si trova nel suo elemento e inferocisce con gioia contro i ferrovieri, lasciando abilmente scoperta la responsabilità politica del Governo.

Il suo collega Tittoni naturalmente gongola, ma ha il pudore di far osservare che è assente il Capo del Governo, il solo che deve rispondere dell'indirizzo politico, e chiede il rinvio della discussione.

Tale rinvio è accordato, non senza difficoltà.

Nel duro frangente

I giornali officiosi riferano con mesto gaudio che il Ministero si trova fra gli attacchi dei reazionari, l'ostilità della parte più avanzata, e l'indifferenza dei liberali.

Ci vuol poco a capire che il Ministero raccoglie adesso precisamente ciò che ha seminato. Infido a tutti, non trova più un cane che si fidi di lui.

Ben gli sta

UNO DELLA PLATA.

L'ostruzionismo ferroviario e il partito radicale

Roma, 1 - Si è riunito il gruppo radicale per discutere sulla situazione ferroviaria. Presiedeva l'on. Sacchi. Erano presenti 24 deputati.

La discussione è stata lunga e animatissima e si è protratta fino all'una pomeridiana. Vi parteciparono quasi tutti gli intervenuti. Le idee sciolte, vennero alla fine condensate nel seguente ordine del giorno:

« Il gruppo radicale di fronte alla presente deplorabile condizione del servizio ferroviario richiamando la propria deliberazione del 24 febbraio decorso, con la quale si dichiarava ferma nel proposito di difendere la libertà e il diritto di organizzazione sostituendo le sanzioni civili alle penali nelle infrazioni contrattuali,

« invita i ferrovieri a confidare nelle forze democratiche della rappresentanza nazionale ed a desistere dalla loro azione tanto dannosa agli interessi vitali del paese. »

Si diede l'incarico a Sacchi di dar comunicazione di queste disposizioni del gruppo agli altri gruppi dell'Estrema Sinistra.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVO E Visite dalle 13 alle 14 - Mercatano, Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile conipositi di calce e soda e sostanze vegetali. Datta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Acqua di Petanz

emulsionamento perstrizzato della salute dal Ministero Ungarico brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Ottavio Lepponi medico di S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessione per l'Italia: A. V. RADDU - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

AMELIA NODARI

Ostetricia eminenzialista [dalla R. Università di Padova] Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità di lode. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetricia comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 28 UDINE

GRATIS

Da tagliarsi e da inviarsi unitamente alla fotografia

Stante le continue e molteplici domande che pervengono giornalmente da ogni parte d'Italia ed estero, e volendo ancora una volta favorire coloro che non possono allora in tempo ad approfittare della fortunata occasione di avere uno splendido ritratto artistico gratis, l'ATELIER PARISIEN DE PORTRAITS, farà a scopo di reclame, a tutte le persone che invieranno una loro fotografia, un ritratto artistico finito a Crayon, grandezza naturale 50 per 40 cent. busto, assolutamente per niente, sottinteso che il destinatario del ritratto cooperi a raccomandare la nostra casa e far conoscere il merito dei nostri lavori ai suoi parenti ed amici. Servetevi ottimamente il vostro nome ed indirizzo a torgo della fotografia e mandatela per posta raccomandata a Monsieur A. GRANVILLE, Direttore Atelier Parisien de Portraits - 52, Rue Lafayette - Parigi.

NE, QUINTA OFFERTA STRAORDINARIA è valida per l'Italia e per l'estero per 15 giorni dalla data di questo giornale. L'ATELIER PARISIEN DE PORTRAITS si riserva il diritto di disporre di ogni ritratto consegnato qualunque lavoro artisticamente anche il più difficile. Copia Attestazioni sarà spedita su domanda.

Dal giornale La Stella del 20 e 26 aprile 1904 il corrispondente parigino scrive: Sono lieto segnalare una Casa parigina che ha inteso e ha fatto un grande sforzo di uffici non badando a nulla, e questa è l'Atelier Parisien de portraits, diretto da un artista simpatico e valente, il signor Granville, che giornalmente pubblica continue e geniali ed ingrandimenti di futura veramente eguali, a tutti coloro che invieranno la loro fotografia, come dagli annunci apparsi in questi ultimi giorni nei principali giornali d'Italia.

Consueto il Granville ha voluto anche lo reprimi ad esaminare minutamente questi lavori, e ne sono rimasti veramente soddisfatto, e ha potuto così firmi la convinzione che solamente le cose di un'importanza come questa, possono andare incontro, a scopo di reclame, a spese e oneri del cui numero per documentare più di 50.000 committenti.

M. A. Granville - Parigi, 18 mai 1904. Vi viene da ricevere non profitti alla impresa da vous se remporter beaucoup. Tout le monde qui le voit dit que la reconnaissance est parfaite, et on est très étonné que une reproduction d'un agrandissement puisse être si bien réussie. C'est une véritable œuvre d'art. Agrées, Messieurs, mes très vives remerciements et mes meilleurs souhaits. Nicola Lazzaro

Rédacteur en chef de la « Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia » - Roma, Bari, 27 maggio 1904. Egregio sig. Granville, Ed è lieto segnalare l'ingrandimento involontario e circostanziale che ho ricevuto il mio ritratto per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui a dimostrarmi la sua correttezza. Non mancherò di far propaganda delle sue opere ai miei amici. Ho il piacere di metti ringraziamenti e con stima la riverisco. Dev. mo Nicola Lazzaro Via S. Antonio n. 25

Milano, 10 marzo 1904 Spet. Atelier de portraits - Parigi. La presente per avvisarvi che ho ricevuto il mio ritratto originale e il relativo ingrandimento ed ho constatato che mi gli sono poteri riuscire. Vi segnalo i miei vivi ringraziamenti. Milano, via Lodovico Muratori, 2. Torino, 25 giugno 1904. Stim. mo sig. Granville, Le notifico che ho ricevuto la fotografia e l'ingrandimento, che sono veramente splendidi, e per ciò che sono pienamente soddisfatto. Non mancherò di far propaganda presso i parenti e conoscenti. Meglio le ringrazio, la prego gradire il miei ossequi. Dev. mo Agostino Giovanni Via Beaumont, 20. Firenze, 31 marzo 1904. Egregio sig. Granville, Il ritratto che mi ha spedito ha dato l'ammirazione di tutti quanti l'hanno veduto, sia per la bellezza e la perfezione del lavoro, sia per la ricchezza di colori e la perfezione della riproduzione. La ringrazio di tutto cuore e spero che presto possa giovermi col farli avere dai clienti onde attestare la mia gratitudine. Con distinta stima. Costa Anna Corso Torino, 39-40 - Genova. Genova, 29 marzo 1904. Egregio sig. Granville, Vi ringrazio del ritratto ricevuto regolatissimo, somigliantissimo all'originale, sicuro che da altri anni non avrei ricevuto un lavoro simile, i miei amici che mi visitano rimangono sempre nel trarvio del partito. Con tutta stima, vi saluto. F. Isolabella - Corso Torino, 24. S. Minkio (Frosin) 13 marzo 1904. On. E. A. Granville - Parigi. Ho ricevuto il ritratto-ingrandimento della mia amata figliuola Anita Adone, deceduta o sono 10 mesi e l'ho trovato somigliantissimo e di lavoro sotto ogni rapporto perfetto. Ave, prego, ringrazio V. e con affetti cordiali saluti. Dev. mo suo Cav. Arturo Adone Capo-stazione S. Minkio (Frosin), Roma, 13 marzo 1904. Carissimo signore, Ho ricevuto il mio ritratto da Lei eseguito e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, tant'è vero che avendo un ingrandimento fotografico, e messo a confronto, il suo è molto migliore, di quello coi miei saluti. Francesco Santilli, via Brescia, 30.

ATTESTAZIONI.

Bergamo, 4 marzo 1904. Sig. Granville, Ho ricevuto il ritratto e ve ne ringrazio entusiasticamente. Ho detto ad ogni persona che ho visto e ho invitato a farsi fare una fotografia. Con un po' di spesa si può avere un ritratto artistico di primo ordine. Con la massima cura. Olivi Renato, via Pignolo, 16. Dumevo, 24 giugno 1904. Egregio sig. Granville, Vivissimo grazie del lavoro bellissimo. Cav. uff. dott. Salvatore Carraro. Padova, 24 febbraio 1904. Pregio mio signore, Il 20 corr. ricevetti la riproduzione della mia fotografia, eseguita dai bravi artisti del vostro studio S. Minkio, e sono rimasti tutti, sia per la bellezza, sia per la cura, sia per la forza del lavoro. Con stima Bonaventura Umberto, ufficiale nel 136 fant. Roma, 20 aprile 1904. Egregio signore, Ritornato stamane a Roma dopo parecchi giorni di assenza, ho trovato l'ingrandimento e il ritratto. Vi ringrazio e ringrazio tutti i committenti per il bellissimo lavoro, e per l'assistenza all'originale e tanto lavoro dei vostri ingrandimenti della vostra fotografia. Vi ringrazio e vi ringrazio tanto per avermi fatto cooperare all'incremento della vostra Casa, che merita l'appoggio di tutte le persone amanti del bello. Con ossequi Dev. mo Camillo Portini Piazza S. Apollino, 50 - Roma. Ferrara, 6 giugno 1904. Egregio sig. Direttore, Ho ricevuto il bellissimo ritratto regolatissimo della splendida ditta dei suoi rappresentanti e mentre la ringrazio vivamente, non dubiti che continuerò fare quella giusta reclame che ben merita. Con tutta stima. Tancredi Nighelli, Capit. di Cavall. Gergenti, 29 maggio 1904. Stimmo signore, Accusato ricevuta il mio ritratto fotografico e dell'ingrandimento fittore nel suo accreditato « Atelier », la ringrazio del lavoro somigliante e ben fatto. Con tutto ossequio Dev. mo Antonio Basso. Ten. colonnello Dirotto mio. Genova, 2 marzo 1904. On. mo sig. A. Granville - Parigi. Prima di aprire il pacco contenente il mio ritratto fotografico e l'ingrandimento, ho ricevuto un biglietto di ringraziamento e ho visto un lavoro bellissimo e somigliantissimo all'originale, sicuro che da altri anni non avrei ricevuto un lavoro simile, i miei amici che mi visitano rimangono sempre nel trarvio del partito. Con tutta stima, vi saluto. F. Isolabella - Corso Torino, 24. S. Minkio (Frosin) 13 marzo 1904. On. E. A. Granville - Parigi. Ho ricevuto il ritratto-ingrandimento della mia amata figliuola Anita Adone, deceduta o sono 10 mesi e l'ho trovato somigliantissimo e di lavoro sotto ogni rapporto perfetto. Ave, prego, ringrazio V. e con affetti cordiali saluti. Dev. mo suo Cav. Arturo Adone Capo-stazione S. Minkio (Frosin), Roma, 13 marzo 1904. Carissimo signore, Ho ricevuto il mio ritratto da Lei eseguito e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, tant'è vero che avendo un ingrandimento fotografico, e messo a confronto, il suo è molto migliore, di quello coi miei saluti. Francesco Santilli, via Brescia, 30.

IMPORTANTE!!

Questa è una offerta a scopo di reclame ed il cliente non è obbligato comprare la cornice da noi.

ATTESTAZIONI.

Bergamo, 4 marzo 1904. Sig. Granville, Ho ricevuto il ritratto e ve ne ringrazio entusiasticamente. Ho detto ad ogni persona che ho visto e ho invitato a farsi fare una fotografia. Con un po' di spesa si può avere un ritratto artistico di primo ordine. Con la massima cura. Olivi Renato, via Pignolo, 16. Dumevo, 24 giugno 1904. Egregio sig. Granville, Vivissimo grazie del lavoro bellissimo. Cav. uff. dott. Salvatore Carraro. Padova, 24 febbraio 1904. Pregio mio signore, Il 20 corr. ricevetti la riproduzione della mia fotografia, eseguita dai bravi artisti del vostro studio S. Minkio, e sono rimasti tutti, sia per la bellezza, sia per la cura, sia per la forza del lavoro. Con stima Bonaventura Umberto, ufficiale nel 136 fant. Roma, 20 aprile 1904. Egregio signore, Ritornato stamane a Roma dopo parecchi giorni di assenza, ho trovato l'ingrandimento e il ritratto. Vi ringrazio e ringrazio tutti i committenti per il bellissimo lavoro, e per l'assistenza all'originale e tanto lavoro dei vostri ingrandimenti della vostra fotografia. Vi ringrazio e vi ringrazio tanto per avermi fatto cooperare all'incremento della vostra Casa, che merita l'appoggio di tutte le persone amanti del bello. Con ossequi Dev. mo Camillo Portini Piazza S. Apollino, 50 - Roma. Ferrara, 6 giugno 1904. Egregio sig. Direttore, Ho ricevuto il bellissimo ritratto regolatissimo della splendida ditta dei suoi rappresentanti e mentre la ringrazio vivamente, non dubiti che continuerò fare quella giusta reclame che ben merita. Con tutta stima. Tancredi Nighelli, Capit. di Cavall. Gergenti, 29 maggio 1904. Stimmo signore, Accusato ricevuta il mio ritratto fotografico e dell'ingrandimento fittore nel suo accreditato « Atelier », la ringrazio del lavoro somigliante e ben fatto. Con tutto ossequio Dev. mo Antonio Basso. Ten. colonnello Dirotto mio. Genova, 2 marzo 1904. On. mo sig. A. Granville - Parigi. Prima di aprire il pacco contenente il mio ritratto fotografico e l'ingrandimento, ho ricevuto un biglietto di ringraziamento e ho visto un lavoro bellissimo e somigliantissimo all'originale, sicuro che da altri anni non avrei ricevuto un lavoro simile, i miei amici che mi visitano rimangono sempre nel trarvio del partito. Con tutta stima, vi saluto. F. Isolabella - Corso Torino, 24. S. Minkio (Frosin) 13 marzo 1904. On. E. A. Granville - Parigi. Ho ricevuto il ritratto-ingrandimento della mia amata figliuola Anita Adone, deceduta o sono 10 mesi e l'ho trovato somigliantissimo e di lavoro sotto ogni rapporto perfetto. Ave, prego, ringrazio V. e con affetti cordiali saluti. Dev. mo suo Cav. Arturo Adone Capo-stazione S. Minkio (Frosin), Roma, 13 marzo 1904. Carissimo signore, Ho ricevuto il mio ritratto da Lei eseguito e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, tant'è vero che avendo un ingrandimento fotografico, e messo a confronto, il suo è molto migliore, di quello coi miei saluti. Francesco Santilli, via Brescia, 30.

ATTESTAZIONI.

Bergamo, 4 marzo 1904. Sig. Granville, Ho ricevuto il ritratto e ve ne ringrazio entusiasticamente. Ho detto ad ogni persona che ho visto e ho invitato a farsi fare una fotografia. Con un po' di spesa si può avere un ritratto artistico di primo ordine. Con la massima cura. Olivi Renato, via Pignolo, 16. Dumevo, 24 giugno 1904. Egregio sig. Granville, Vivissimo grazie del lavoro bellissimo. Cav. uff. dott. Salvatore Carraro. Padova, 24 febbraio 1904. Pregio mio signore, Il 20 corr. ricevetti la riproduzione della mia fotografia, eseguita dai bravi artisti del vostro studio S. Minkio, e sono rimasti tutti, sia per la bellezza, sia per la cura, sia per la forza del lavoro. Con stima Bonaventura Umberto, ufficiale nel 136 fant. Roma, 20 aprile 1904. Egregio signore, Ritornato stamane a Roma dopo parecchi giorni di assenza, ho trovato l'ingrandimento e il ritratto. Vi ringrazio e ringrazio tutti i committenti per il bellissimo lavoro, e per l'assistenza all'originale e tanto lavoro dei vostri ingrandimenti della vostra fotografia. Vi ringrazio e vi ringrazio tanto per avermi fatto cooperare all'incremento della vostra Casa, che merita l'appoggio di tutte le persone amanti del bello. Con ossequi Dev. mo Camillo Portini Piazza S. Apollino, 50 - Roma. Ferrara, 6 giugno 1904. Egregio sig. Direttore, Ho ricevuto il bellissimo ritratto regolatissimo della splendida ditta dei suoi rappresentanti e mentre la ringrazio vivamente, non dubiti che continuerò fare quella giusta reclame che ben merita. Con tutta stima. Tancredi Nighelli, Capit. di Cavall. Gergenti, 29 maggio 1904. Stimmo signore, Accusato ricevuta il mio ritratto fotografico e dell'ingrandimento fittore nel suo accreditato « Atelier », la ringrazio del lavoro somigliante e ben fatto. Con tutto ossequio Dev. mo Antonio Basso. Ten. colonnello Dirotto mio. Genova, 2 marzo 1904. On. mo sig. A. Granville - Parigi. Prima di aprire il pacco contenente il mio ritratto fotografico e l'ingrandimento, ho ricevuto un biglietto di ringraziamento e ho visto un lavoro bellissimo e somigliantissimo all'originale, sicuro che da altri anni non avrei ricevuto un lavoro simile, i miei amici che mi visitano rimangono sempre nel trarvio del partito. Con tutta stima, vi saluto. F. Isolabella - Corso Torino, 24. S. Minkio (Frosin) 13 marzo 1904. On. E. A. Granville - Parigi. Ho ricevuto il ritratto-ingrandimento della mia amata figliuola Anita Adone, deceduta o sono 10 mesi e l'ho trovato somigliantissimo e di lavoro sotto ogni rapporto perfetto. Ave, prego, ringrazio V. e con affetti cordiali saluti. Dev. mo suo Cav. Arturo Adone Capo-stazione S. Minkio (Frosin), Roma, 13 marzo 1904. Carissimo signore, Ho ricevuto il mio ritratto da Lei eseguito e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, tant'è vero che avendo un ingrandimento fotografico, e messo a confronto, il suo è molto migliore, di quello coi miei saluti. Francesco Santilli, via Brescia, 30.

ATTESTAZIONI.

Bergamo, 4 marzo 1904. Sig. Granville, Ho ricevuto il ritratto e ve ne ringrazio entusiasticamente. Ho detto ad ogni persona che ho visto e ho invitato a farsi fare una fotografia. Con un po' di spesa si può avere un ritratto artistico di primo ordine. Con la massima cura. Olivi Renato, via Pignolo, 16. Dumevo, 24 giugno 1904. Egregio sig. Granville, Vivissimo grazie del lavoro bellissimo. Cav. uff. dott. Salvatore Carraro. Padova, 24 febbraio 1904. Pregio mio signore, Il 20 corr. ricevetti la riproduzione della mia fotografia, eseguita dai bravi artisti del vostro studio S. Minkio, e sono rimasti tutti, sia per la bellezza, sia per la cura, sia per la forza del lavoro. Con stima Bonaventura Umberto, ufficiale nel 136 fant. Roma, 20 aprile 1904. Egregio signore, Ritornato stamane a Roma dopo parecchi giorni di assenza, ho trovato l'ingrandimento e il ritratto. Vi ringrazio e ringrazio tutti i committenti per il bellissimo lavoro, e per l'assistenza all'originale e tanto lavoro dei vostri ingrandimenti della vostra fotografia. Vi ringrazio e vi ringrazio tanto per avermi fatto cooperare all'incremento della vostra Casa, che merita l'appoggio di tutte le persone amanti del bello. Con ossequi Dev. mo Camillo Portini Piazza S. Apollino, 50 - Roma. Ferrara, 6 giugno 1904. Egregio sig. Direttore, Ho ricevuto il bellissimo ritratto regolatissimo della splendida ditta dei suoi rappresentanti e mentre la ringrazio vivamente, non dubiti che continuerò fare quella giusta reclame che ben merita. Con tutta stima. Tancredi Nighelli, Capit. di Cavall. Gergenti, 29 maggio 1904. Stimmo signore, Accusato ricevuta il mio ritratto fotografico e dell'ingrandimento fittore nel suo accreditato « Atelier », la ringrazio del lavoro somigliante e ben fatto. Con tutto ossequio Dev. mo Antonio Basso. Ten. colonnello Dirotto mio. Genova, 2 marzo 1904. On. mo sig. A. Granville - Parigi. Prima di aprire il pacco contenente il mio ritratto fotografico e l'ingrandimento, ho ricevuto un biglietto di ringraziamento e ho visto un lavoro bellissimo e somigliantissimo all'originale, sicuro che da altri anni non avrei ricevuto un lavoro simile, i miei amici che mi visitano rimangono sempre nel trarvio del partito. Con tutta stima, vi saluto. F. Isolabella - Corso Torino, 24. S. Minkio (Frosin) 13 marzo 1904. On. E. A. Granville - Parigi. Ho ricevuto il ritratto-ingrandimento della mia amata figliuola Anita Adone, deceduta o sono 10 mesi e l'ho trovato somigliantissimo e di lavoro sotto ogni rapporto perfetto. Ave, prego, ringrazio V. e con affetti cordiali saluti. Dev. mo suo Cav. Arturo Adone Capo-stazione S. Minkio (Frosin), Roma, 13 marzo 19

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



# SCIROPPO PAGLIANO

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 1-22 Dicembre 1903.

Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio 1 Agosto 1904

## I FRATELLI BRANCA di MILANO

sono i soli che possiedono il vero e genuino processo del

# FERNET-BRANCA

**Amaro, Igenico, Tonic, Corroborante, Digestivo. Raccomandato da tutte le celebrità mediche.**

Concessionari: per l'America del Sud i Signori CARLO F. ROFFI e C., di GENOVA per l'America del Nord i Signori L. GANDOLFI e C., di NEW-YORK per la Svizzera il Signor GIUSEPPE FOSSATI di CHIASSO.

INGREDIENTI  
CASA  
FABBRICATRICE

GUARDARE  
BALLE  
CONTRAFFAZIONE

VERO ESTRATTO  
DI CARNE

ESIGERE LA  
FIRMA

IN INCHIOSTRO  
AZZURRO

*Liebig*  
**Liebig**

Indispensabile  
per chi ama la buona tavola  
e l'economia

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunita Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

**Rappresentanza Sociale**

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
per NEW-YORK	per GENOVA	per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES	VAPORE	Compagnia	Partenza
IL PIEMONTE	N. G. I.	7 marzo	DUC. S. DI GENOVA	La Veloce	9 Marzo
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	11 >	UMBRIA (nuova costr.)	N. G. I.	16 >
SICILIA (nuova costr.)	N. G. I.	14 >	PERSEO	N. G. I.	30 >
MARCO MINGHETTI	N. G. I.	21 >	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	8 aprile

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)  
Il 15 MARZO 1905 partirà il vapore della Veloce "Città di Genova"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° aprile 1905 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica.**

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esecrate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34

TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società.

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94  
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

### TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

## MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR  
al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pieta, Casa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

### SPECIALITÀ

In scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

### NOVITÀ

In cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela od in carta.

Albums per poesia, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

La réclame è la vita del commercio

Avvisi  
in 4. e 3.

pag. a  
prezzi  
miti.

Vernice

istantanea

Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Corvasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

Riccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

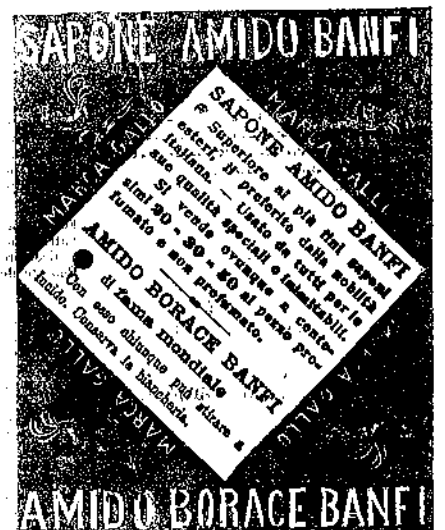
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL



Esigete la Marca Gallo  
IL SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vergata di Lire 2 la Ditta A. BANFI MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.